

Naturalista
Dott. Silvia Speciale



S.I.C. Lago di Segrino
IT2020010



PARCO LAGO SEGRINO

D.P.G.R.L. N° 602 / EC 6/12/84



Regione Lombardia



Provincia di Como



EUPILIO



CANZO



LONGONE AL SEGRINO e



COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO

RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA TRA AREE NATURA 2000

ALLEGATO A – SCHEDE TECNICHE PER CASSETTE NIDO PER AVIFAUNA E CHIROTTERI



fondazione
cariplo



PARCO LAGO
SEGRINO



COMUNE DI EUPILIO



Parco della Valle
del Lambro



ERSAF
RISERVA
NATURALE
SASSO
MALASCARPA

Settembre 2009

Via Valeriana, 65 – 23016 Mantello (So)
tel. 3391057996

INDICE

INDICE.....	2
1.0 CASSETTE NIDO PER AVIFAUNA.....	3
1.1 La cassetta nido per uccelli	3
1.2 Specie che utilizzano questa cassetta nido per uccelli	3
1.3 Come costruire la cassetta nido	4
1.4 Come posizionare la cassetta nido	5
2.0 CASSETTE NIDO PER CHIROTTERI	6
2.1 Perché proteggere i pipistrelli?.....	6
2.2 Perché i pipistrelli sono in pericolo?.....	6
2.3 Come costruire la bat box (cassetta nido per pipistrello)	7
2.4 Come posizionare la bat box.....	11
2.5 Specie che utilizzano tali rifugi.....	11
2.6 Controllo delle bat box.....	12
2.7 Scheda riassuntiva per bat box.....	13

1.0 CASSETTE NIDO PER AVIFAUNA

1.1 La cassetta nido per uccelli



Questa è la forma più semplice di nido artificiale per uccellini. Facile da costruire può ospitare un gran numero di specie, con due varianti nelle dimensioni del foro d'ingresso:

- 32-34 mm
- 26-28 mm (per le specie più piccole che verrebbero altrimenti scacciate da quelle più forti)

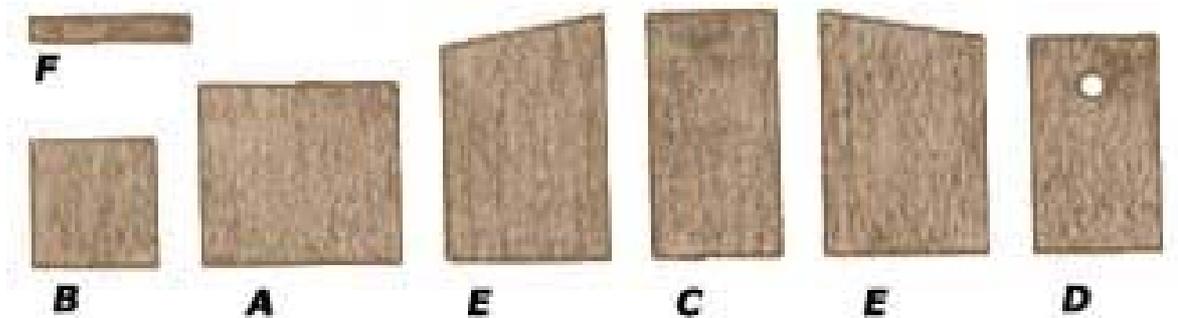
1.2 Specie che utilizzano questa cassetta nido per uccelli

Molte sono le specie che possono utilizzare questo tipo di cassetta nido, come ad esempio: *cinciarella* - *cincia dal ciuffo* - *cincia grigia* - *cincia mora* - *passera mattugia* - *cinciallegra* - *balia nera* - *balia dal collare codiroso* - *picchio muratore* - *passero* - *collotorto*.

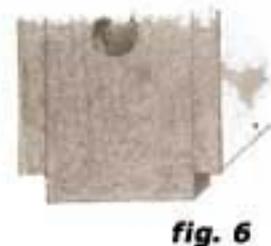
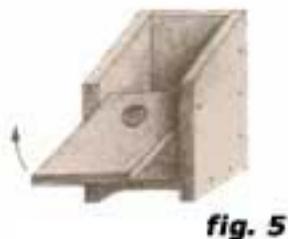
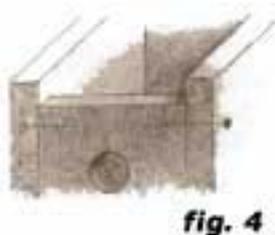
Cince, passeri, storni, picchi muratori, pettirossi, rampichini, scriccioli e merli nidificanti nelle nostre regioni sono sedentari e spesso precoci nella nidificazione. Possono compiere "migrazioni verticali" nelle aree di montagna, scendendo a valle in inverno. Spesso la loro presenza aumenta nella stagione fredda per l'arrivo di contingenti provenienti da nord e venuti a svernare in climi meno rigidi.

1.3 Come costruire la cassetta nido

Materiali e misure



A - Tetto	220 x 220 mm 1 pezzo
B - Pavimento	140 x 140 mm 1 pezzo
C - Parete posteriore	140 x 270 mm 1 pezzo
D - Parete anteriore	140 x 240 mm 1 pezzo
E - Parete laterale	240 x 270 x 180 mm 2 pezzi
F - Listello trasversale	25 x 10 x 180 mm 1 pezzo
- SPESSORE TAVOLE	20 mm



Esecuzione

Fissare innanzi tutto le pareti laterali (E) e il pavimento (B) con dei chiodi. Per facilitare l'inchiodatura tracciare con una matita una linea a 1 cm dal margine inferiore di ciascuna parete laterale (**fig.1**).

E' opportuno operare un paio di fori sul fondo del nido per favorire il deflusso dell'acqua infiltrata.

Queste ultime devono sporgere di 20 mm davanti e di 20 mm dietro per applicare prima la parete posteriore (C) (**fig.2**) e poi la parete anteriore (D) (**fig.3**). La parete D viene fissata con un solo chiodo per lato, 15 mm sotto lo spigolo superiore (**fig.4**).

I chiodi vanno piantati alla stessa altezza ma non fino in fondo, poiché costituiscono la cerniera che permette di aprire la cassetta senza difficoltà (**fig.5**). Meglio sgrossare i fori con un trapano, la cui punta è dello stesso spessore del chiodo.

Si noti che la parete anteriore (D) non sia inchiodata direttamente sotto il tetto, ma 15 mm più in basso, (**fig.4**) altrimenti il listello F, applicato successivamente, ne impedirà l'apertura. Anche al di sotto deve sporgere in basso di almeno 15 mm in modo che si possa afferrare bene per aprirla (**fig.6**).

Per evitare invece che questa si apra accidentalmente, ad esempio a causa di un colpo di vento, meglio predisporre una chiusura. Si consiglia un fermaimposte della misura appropriata, acquistabile presso un ferramenta (**fig.9**).

Sistemare il tetto (A) fissandolo con chiodi o delle viti dotate di rondella, in modo che sporga di circa 4 cm davanti e 1 cm ai lati (**fig.8**).

Infine, coprire con il listello trasversale (F) la fessura anteriore di 15 mm sotto il tetto fissandolo con chiodi o viti agli spigoli delle pareti laterali (**fig.7**).

1.4 Come posizionare la cassetta nido

Anche se gli uccelli cominciano l'edificazione del nido generalmente in primavera, a partire dal mese di marzo, il periodo migliore per installare un nido artificiale cade in autunno-inverno. Se posizionata in anticipo, gli uccelli che frequentano la zona hanno tempo per prendere "confidenza" con la nuova struttura, ispezionandola.

Il supporto a cui fissare il nido deve essere collocato saldamente in un luogo riparato e tranquillo. Ideali per fissare il supporto sono filo di ferro o chiodi, tuttavia è meglio l'uso di filo di ferro plastificato se si pensa di installare il nido su alberi e di rimuoverlo per le regolari pulizie e ristrutturazioni estive.

Il nido non deve essere inclinato verso l'alto, ma piuttosto verso il basso per proteggerlo da pioggia e sole.

L'altezza di collocazione può essere compresa tra i 2 e i 3 metri dal suolo.

E' consigliabile che il nido sia esposto con il foro d'entrata verso Sud-Est.

2.0 CASSETTE NIDO PER CHIROTTERI

2.1 Perché proteggere i pipistrelli?

Perché sono creature straordinarie, sono utili all'uomo e non appartengono alla categoria "animali nocivi" nella quale spesso vengono a torto inseriti.

I chiroterri contribuiscono in modo estremamente consistente alla biodiversità del nostro pianeta; basti pensare che su 4.000 specie di mammiferi, circa 1.000 sono chiroterri, che vuol dire 1 su 4.

La biodiversità, cioè la ricchezza di specie di organismi che popolano il pianeta, è una delle risorse naturali (come aria, acqua, ecc.) da cui dipendiamo tutti e depauperarla ha quindi conseguenze negative su tutti gli ecosistemi e sull'uomo stesso.

Come esempio pratico si può portare il caso dei chiroterri impollinatori delle zone tropicali: il drastico calo nelle popolazioni di questi mammiferi dovuto all'intervento dell'uomo sul loro habitat sta mettendo in discussione la sopravvivenza delle piante che da essi dipendono per riprodursi.

Ma, per restare vicini alla nostra realtà di tutti i giorni, si pensi che un pipistrello durante la notte mangia una quantità impressionante di insetti, alcune migliaia tra ditteri, coleotteri, ortotteri, emitteri, ecc., continuando così il lavoro che di giorno viene svolto dagli uccelli insettivori, come rondini, cince, ecc.

Così il pipistrello è fondamentale nel regolare le popolazioni di insetti, che a loro volta sono importantissimi per il mantenimento di tutti gli animali insettivori.

2.2 Perché i pipistrelli sono in pericolo?

Gran parte del drastico calo che ha interessato i chiroterri a partire dagli anni '50 è imputabile all'uso massiccio di pesticidi.

Questi entrano nella dieta dei chiroterri ovviamente attraverso gli insetti e non vengono smaltiti dall'organismo, bensì vengono accumulati nello strato adiposo. Durante il leargo i pipistrelli non si nutrono e sopravvivono bruciando lentamente i grassi accumulati durante l'estate; in tal modo i pesticidi entrano pian piano in circolo provocando la morte dell'animale.

A questo bisogna aggiungere la distruzione dei loro habitat operata dall'uomo e un'intolleranza generalizzata nei loro confronti dettata dalla non conoscenza della biologia di questi animali e dal rifiuto a priori di trovare, quando possibile, forme di convivenza tra l'uomo e i chiroterri.

La vulnerabilità di questi mammiferi va ricercata nel loro tasso riproduttivo che, considerata la piccola taglia, è decisamente basso: cominciano a riprodursi a 1-2 anni di età e, nella maggior parte delle specie, la femmina mette al mondo un unico piccolo all'anno.

2.3 Come costruire la bat box (cassetta nido per pipistrello)

Esistono molte specie differenti di pipistrelli con esigenze ecologiche diverse e habitat differenti. Alcune specie vivono in alberi cavi, altre in crepacci, altre ancora dietro le imposte e nei solai. Questa cassetta-nido sostituisce i nascondigli nelle cavità di alberi vecchi, fra le rocce e nelle mura delle case.

La cassetta è costruita in maniera tale da poter essere utilizzato soltanto dai pipistrelli; l'entrata molto stretta ne impedisce l'uso da parte degli uccelli.

Accorgimenti tecnici

Le cassette nido devono avere una "zona di atterraggio" di circa 7-15 cm che si estenda al di sotto dell'entrata.

La maggior parte delle cassette per Chiroteri hanno da 1 a 4 camere.

Le pareti tra le diverse camere devono venire spaziate tra loro di circa 2-2,5 cm.

Le pareti interne e le zone di atterraggio devono essere ruvide per permettere ai pipistrelli di attaccarsi con gli artigli.

Se posizionate in aree in cui la temperatura massima media del mese di luglio è superiore a 15°C, le cassette nido devono avere delle fessure di areazione posizionate a 15 cm dal fondo. Le fessure poste sul davanti della cassetta devono essere lunghe quanto la larghezza della cassetta stessa e larghe 1 cm, quelle sui lati alte 15 cm e larghe 1 cm.

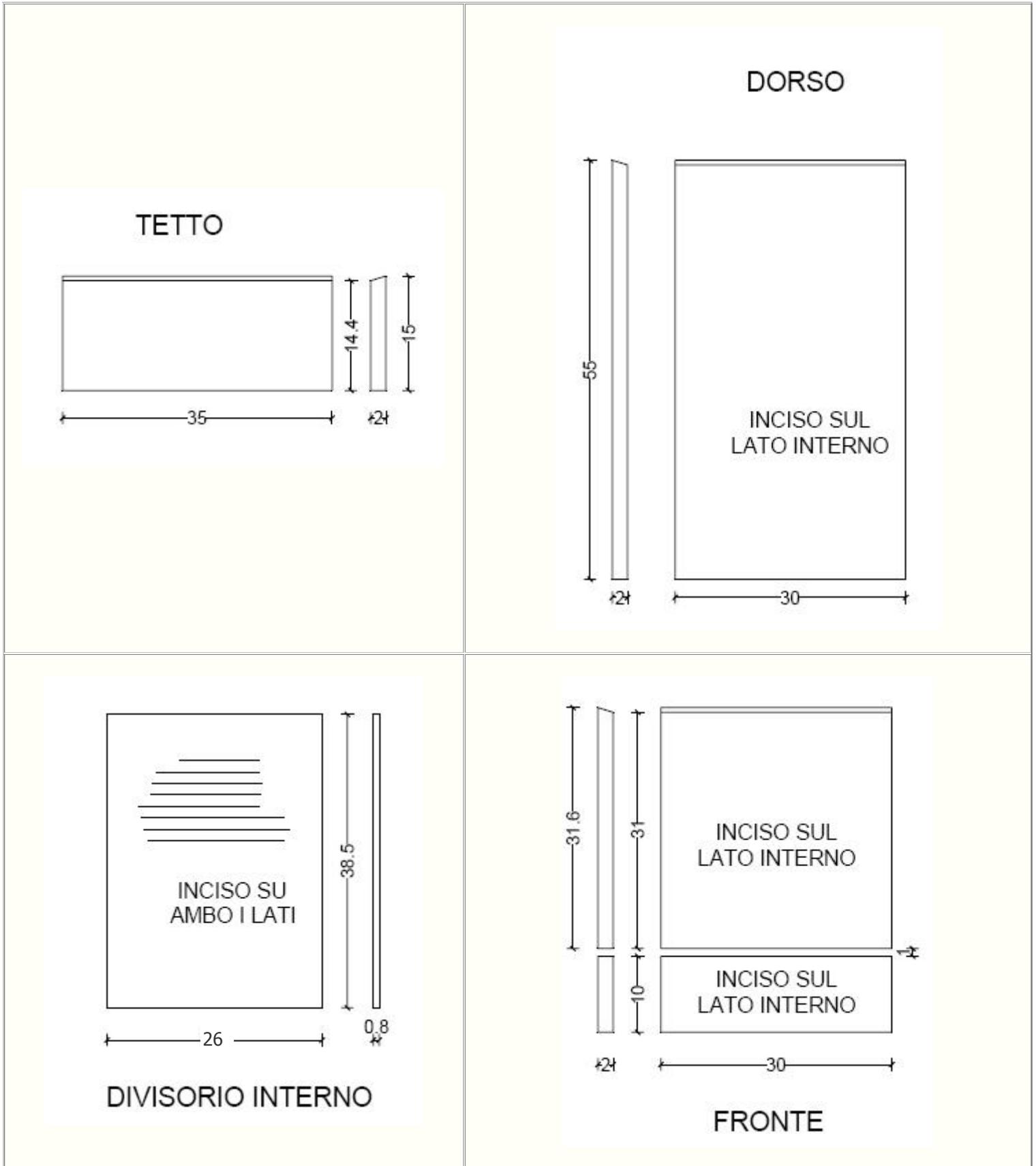
Si consiglia di utilizzare del legno compensato. Graffette e chiodi utilizzati per assemblare le diverse parti devono essere di acciaio inossidabile.

E' inoltre necessario stuccare tutte le zone di giunzione, soprattutto quelle relative al tetto.

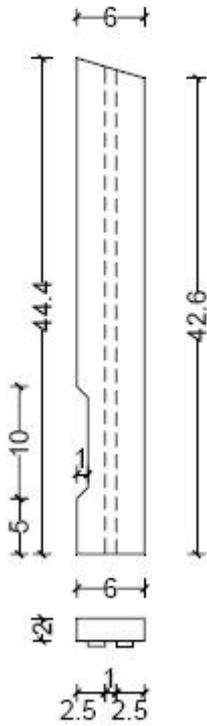
L'interno della cassetta nido NON va assolutamente trattata, mentre è opportuno ricoprire le superfici esterne con tre mani di pittura per esterni.

Si suggerisce il colore nero in zone dove le temperature medie massime in luglio sono comprese tra 12 e 15°C, colori scuri (marrone scuro o grigio) per temperature comprese tra 15 e 21°C, colori medi o chiari dove le temperature sono comprese tra 21 e 24°C, colore bianco per temperature superiori ai 24°C.

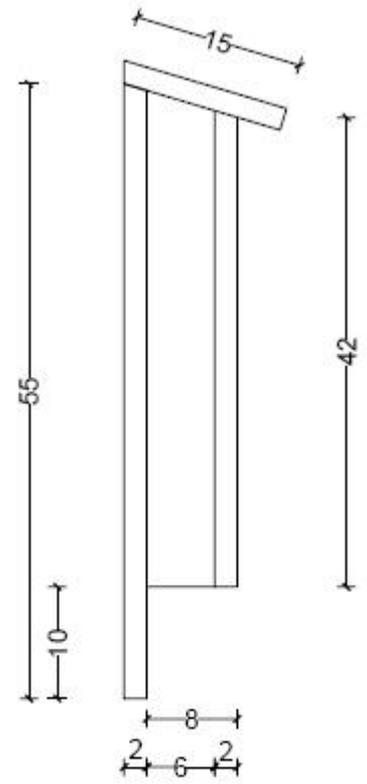
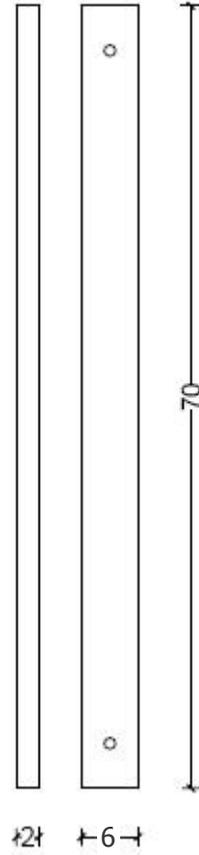
Il colore da utilizzare varia anche in funzione dell'esposizione della cassetta al sole; sono preferibili colori più scuri nel caso di scarsa esposizione.



FIANCO



LISTELLO DI SOSTEGNO



VISTA LATERALE

2.4 Come posizionare la bat box

Le cassette nido per pipistrelli possono essere installate in qualsiasi periodo dell'anno, ma sarà più probabile che vengano occupate durante la prima estate, periodo in cui si concentra la loro maggiore attività

Le bat box vanno posizionate in luoghi caldi e non troppo esposti al vento, poco ombrosi e scaldati dal sole mattutino e di mezzogiorno.

Le bat-box situate in luoghi più freschi sono preferite dai maschi, mentre quelle calde (meglio se esposte a SW) sono preferite dalle colonie di femmine.

Possono essere appese al margine di un bosco, al tronco degli alberi, evitando gruppi folti di alberi.

L'altezza ideale per appendere le cassette-nido è di 3-4 metri.

L'accesso alla cassetta-nido deve essere libero: davanti alla cassetta e ai lati della stessa dovrebbe esserci uno spazio libero da rami e altri ostacoli di almeno un metro, mentre sotto la cassetta, lo spazio libero dovrebbe essere di almeno due metri.

L'applicazione di gruppi di almeno 5-10 cassette nido si rivela molto utile. Il gruppo può essere composto anche da diversi tipi di cassetta-nido. Probabilmente alcune cassette-nido per uccelli poste in mezzo al gruppo potrebbero diminuire la pressione concorrenziale fra uccelli e pipistrelli per il possesso delle cassette-nido.

Considerando che durante il periodo riproduttivo le cassette-nido sono spesso occupate da maschi territoriali, la distanza fra una cassetta-nido e l'altra dovrebbe essere di almeno 5 metri.

2.5 Specie che utilizzano tali rifugi

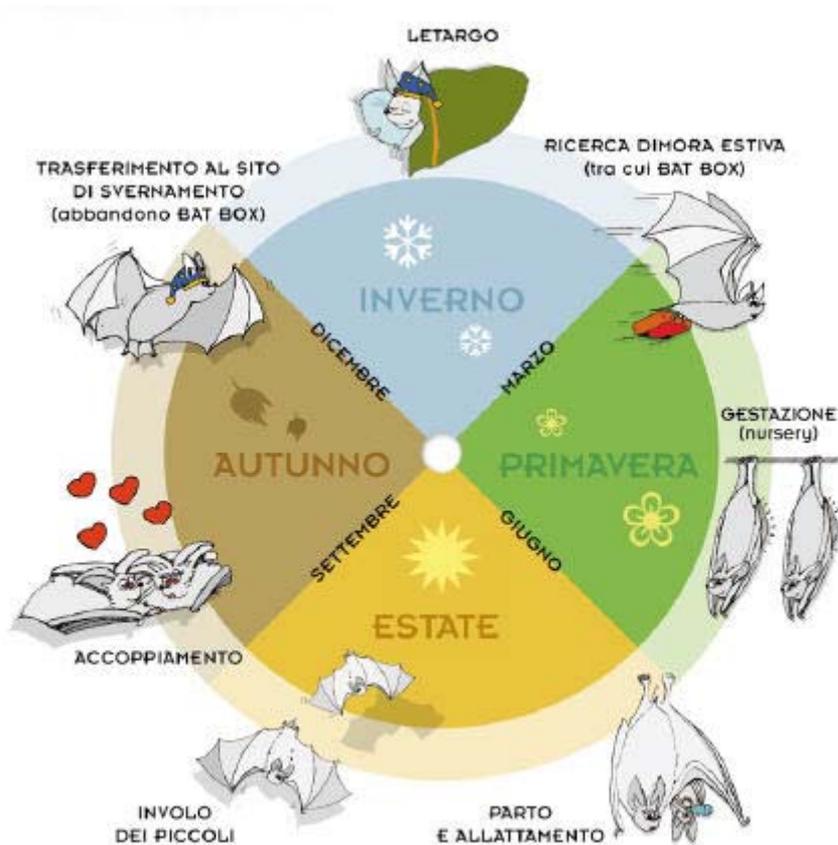
Le specie che utilizzano tali rifugi sono diverse così come diverso è il loro modo di sfruttarli.

La **Nottola comune** e quella di **Leisler** le occupano in ogni periodo dell'anno: in estate come sito riproduttivo, in autunno come punto di sosta durante le migrazioni oppure come rifugio temporaneo per i maschi e i loro harem di femmine durante la stagione degli accoppiamenti, d'inverno, occasionalmente, anche come ibernacoli.

Gli **Orecchioni** in genere vi risiedono per brevi periodi in primavera e in estate, ma occasionalmente possono utilizzare le cassette nido per allevare i piccoli.

I pipistrelli hanno dei ritmi annuali particolari ed in conseguenza di questi sfruttano o meno le cassette nido:

- novembre-marzo: letargo (molto raramente all'interno di cassette nido);
- aprile-maggio: molte specie migrano (nelle cassette-nido ora è possibile rinvenire talvolta esemplari di transito);
- maggio-agosto: allevamento dei giovani (durante questo periodo le colonie all'interno delle cassette-nido non possono assolutamente essere disturbate);
- agosto-ottobre (in zone più calde anche novembre): permanenza nelle cassette nido.



2.6 Controllo delle bat box

E' necessario evitare per quanto possibile ogni disturbo, soprattutto durante la buona stagione.

I controlli delle cassette-nido dovrebbero avvenire preferibilmente fra settembre e marzo. In autunno potranno essere controllate ed eventualmente ripulite dal guano che si è depositato sul fondo.

Soltanto le cassette nido munite di fessure possono essere controllate in qualsiasi momento con l'aiuto di una torcia elettrica senza dover rimuovere la cassetta.

Le cassette nido non devono mai essere trattate con insetticida! Se l'interno della cassetta nido è infestata da parassiti (cimici), bisogna rimuovere la cassetta stessa e lavarla con sapone detergente.

E' consigliabile prendere nota di tutti i controlli effettuati.

2.7 Scheda riassuntiva per bat box

FISSAGGIO

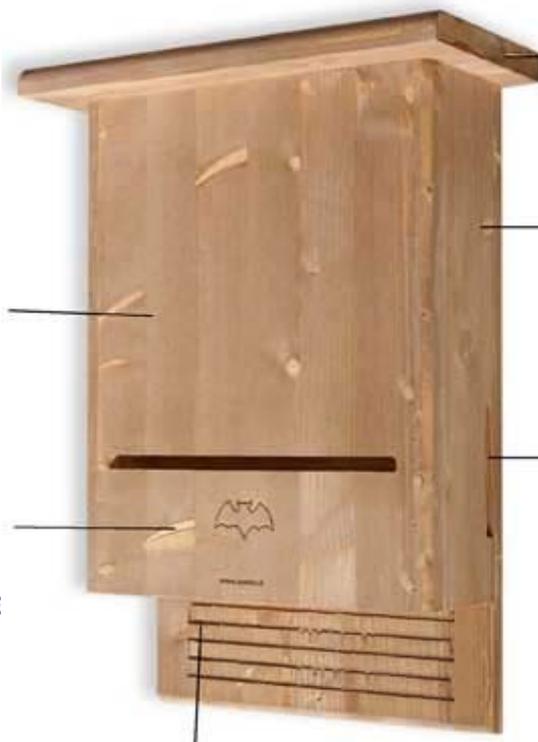
Per il fissaggio vengono utilizzati chiodini in acciaio e colla atossica priva di solventi, caratteristica molto importante in quanto i pipistrelli sono molto sensibili alle sostanze chimiche

STRUTTURA

Le Bat Box sono realizzate in legno massello dello spessore di 20 mm che assicura una perfetta coibentazione della camera interna e una maggior durata nel tempo.

PERSONALIZZAZIONE

Ogni nido può essere personalizzato con un simbolo, il nome dell'ente ecc.



COPERTURA

Le Bat Box sono protette da un'ampia copertura che ne garantisce maggior durata nel tempo.

IMPREGNANTI NATURALI

Trattate solo esternamente con impregnanti atossici che garantiscono protezione contro gli eventi atmosferici ma non rilasciano sostanze nocive per i pipistrelli.

FESSURE DI AERAZIONE

Dotate di fessure frontale e laterali che garantiscono un'adeguata ventilazione all'interno del nido.

INGRESSO

Dotato di incisioni su tutte le parti interne che permettono ai pipistrelli facile accesso e soggiorno all'interno del nido.

Alcune specie di chirotteri e loro prede:



Lotta biologica zanzara tigre



Pipistrello Orecchione



Pipistrello di Savi

DOVE E COME INSTALLARE LE BAT BOX

- Almeno a 3-4 m dal suolo
- Sul muro nel sottotetto della casa
- Su pali o alberi ben in vista con facile accesso
- A non più di 400 m dai corsi o specchi d'acqua
- Lontano da fonti luminose durante la notte
- Le colonie di femmine sono attratte dalle bat box poste a Sud-Ovest e al sole per almeno 6 ore
- I maschi che vivono in gruppi di 2-3 individui preferiscono le bat box esposte a Nord
- Posizionarle a fine inverno
- Pulire le Bat Box a marzo prima dell'occupazione
- Non utilizzare prodotti chimici per la pulizia
- Non disturbare i pipistrelli durante l'occupazione!